

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00002071
ESC - Ente schedatore	S112
ECP - Ente competente	S112
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	1800001986
ROZ - Altre relazioni	1800001981
ROZ - Altre relazioni	1800001980
ROZ - Altre relazioni	1800002071
ROZ - Altre relazioni	1800008261
ROZ - Altre relazioni	1800008260
ROZ - Altre relazioni	1800002784
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	coperchio di sarcofago
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTN - Denominazione /dedicazione	Mausoleo dei Sanseverino
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Gisant
SGTT - Titolo	Ruggiero Sanseverino (?)
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	VV
PVCC - Comune	Mileto
PVE - Diocesi	MILETO-NICOTERA-TROPEA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	vescovile
LDCN - Denominazione attuale	Museo Statale di Mileto
LDCU - Indirizzo	Via Episcopio, 15

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Statale di Mileto
LDCS - Specifiche	interno, p.I Sala dei Sarcofagi
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	VV
PRVC - Comune	Mileto
PRL - Altra località	Mileto Antica
PRE - Diocesi	MILETO-NICOTERA-TROPEA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Parco Archeologico "De Lorenzo" di Mileto Antica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1330
DTSF - A	1340
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Maestro di Mileto
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XIV
AUTH - Sigla per citazione	00000122
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia centro-meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Sanseverino
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	185
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Mutilo di piedi e naso.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Marmo bianco scolpito.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	La scultura raffigura ad altorilievo un gisant con il capo coronato da un serto d'edera, poggiante su un cuscino.
NSC - Notizie storico-critiche	Il Negri-Arnoldi sulla base di considerazioni stilistiche e storiche ritenne che nessun Ruggero Sanseverino morì nel 1388 così formulando due ipotesi sull'identificazione del defunto: 1) che fosse Enrico Sanseverino, che qui poté avere la sua prima sepoltura fino al 1336, prima che il suo corpo fosse traslato nella cattedrale di Teggiano. Il sarcofago sarebbe poi stato utilizzato da un suo discendente Ruggero, morto nel 1388, come indica l'epigrafe riportata dalle fonti; 2) che fosse quel Ruggero Sanseverino, che divenne conte di Mileto tra il 1330 e il 1340, e poté aver ordinato in quel periodo la costruzione dei due sarcofagi, di cui parlano le fonti, destinati a sé stesso e alla consorte Giovanna d'Aquino, poi entrambi sepolti altrove.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	ricognizione archeologica
ACQL - Luogo acquisizione	Parco Archeologico "De Lorenzo" di Mileto Antica
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
CDGI - Indirizzo	Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAE CS 6408
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	CAPPARELLI G.
FTAD - Data	2016
FTAN - Codice identificativo	New_1475084843535
FTAF - Formato	jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Frangipane A.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBH - Sigla per citazione	S112B001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 39-40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Negri Arnoldi F.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	S112B228
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23-25
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1974
CMPN - Nome	Cavallaro A.
FUR - Funzionario responsabile	Greci G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST ISTAT/ Grandinetti E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST ISTAT/ Grandinetti E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	CAPPARELLI G.
AGGE - Ente	S112
AGGF - Funzionario responsabile	DE SANTIS M.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Il Museo Statale di Mileto è stato istituito nel 1997 su iniziativa di Monsignor Domenico Tarcisio Cortese, Vescovo di Mileto, della ex-Soprintendenza Belle Arti della Calabria e delle autorità amministrative territoriali per la necessità di sistemare e valorizzare l'enorme patrimonio artistico cittadino. Ospitato nel Palazzo Vescovile, opportunamente restaurato ed adeguato, conserva molti dei reperti della Mileto antica. La sua importanza è indubbia, poiché abbraccia la storia della città dall'epoca romana, alla rifondazione normanna dell'XI secolo, fino al distruttivo terremoto del 1783 e alla ricostruzione della città in un nuovo sito. Particolare attenzione è stata dedicata alla raccolta di numerosi reperti della Mileto antica distrutta dal terremoto</p>

del 1783: marmi, capitelli e altri materiali finora conservati per iniziativa del Comune e della Curia Vescovile di Mileto e provenienti dalla distrutta Abbazia della SS. Trinità. Nel museo vanno a confluire i reperti frutto di varie campagne di scavi nel vecchio sito della città.